

Titolo	<i>Esercizi graduati di grammatica italiana con norme e regole per gli alunni delle scuole elementari</i>
Autore	A. Ferrari
Luogo di pubblicazione	Milano
Editore e / o tipografo	Guido Mantegazza
Anno di edizione	1909
Numero dell'edizione	Prima
Schede collegate	-
Tipo di scuola e grado scolastico	Scuole elementari
Città di adozione dichiarata e / o ricavabile	-
Presenza e documentazione nei repertori bibliografici o in altri repertori	Opac sbn
Studi sul testo	-
Metodo didattico	Pratico-operativo
Presenza di note per l'insegnante	Assenti
Modello linguistico esplicito	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento del dittongo <i>-uo-</i>: non sono presenti prescrizioni esplicite, ma il modello – per lo più conservativo – può evincersi dalla prassi implicita seguita nelle esemplificazioni (vd. <i>infra</i>). • Articoli: <ul style="list-style-type: none"> - <i>lo / gli</i> davanti a <i>z</i>: prescritto l'uso di <i>lo / gli</i> davanti a <i>z</i>; esplicitato il divieto d'uso di <i>il</i> davanti a <i>z</i> (18) - articolo + nomi propri femminili: non tematizzato esplicitamente; - preposizione più articolo partitivo: non tematizzato esplicitamente. • Pronomi: <ul style="list-style-type: none"> - <i>eglino/elleno</i>: assenti, e sostituiti da <i>esse, essi</i> 43 - <i>questi/quegli</i> in funzione di soggetto singolare: non tematizzati, ma affiorano nel modello linguistico implicito; - <i>lei/lui/loro</i> in funzione di soggetto: non ammessi; si prescrive l'uso di <i>egli</i> 18, <i>ella</i> 43; - <i>gli/le/loro</i>: distribuzione standard;

Modello linguistico implicito

- *cosa?*: esplicitate le indicazioni relative al pronome interrogativo, che relegano il tipo “cosa?” all’uso familiare: “I pronomi interrogativi sono due: *che* col significato di *quale cosa?*, e *chi*, con quello di *quale persona?* Si usa pure *che cosa?* – Ma la domanda: *Cosa?* si adopera soltanto nell’uso familiare” 58;
- *che* polivalente:
- *ci* per *gli* e *ci* attualizzante: non tematizzati.
- Verbo:
 - desinenza *-a* prima persona imperfetto indicativo: assente, in favore del moderno *io ero* 42.
- Morfosintassi:
 - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: assente.
 - vb. al singolare e soggetto al plurale: assente.
 - Noi s’era: assente.
 - uso del congiuntivo: standard.
 - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d’enfasi: non tematizzati.
- Presenza di elementi dialettali o regionali: nessuno.
- Presenza di tratti filotoscani: non prescritti esplicitamente, ma elementi diatopicamente marcati in senso toscano affiorano nel volume, anche in virtù degli estratti autoriali selezionati (vd. *infra*).
- Presenza di segni ortoepici: nessuno.
- Trattamento del dittongo *-uo-*: nelle batterie di esercizi funzionali ad esercitare l’individuazione delle sillabe e di altri elementi linguistici figurano esempi che mostrano la conservazione e la predilezione del dittongo velare dopo palatale (*figliuolo*, *fagiuolo*, *legnaiuolo* 9, *vignaiuolo* 13, *figliuolo* 31 ma *campagnolo*, *campagnola* 15) e nei derivati in *-uolo* (*stradaiuolo*, *barcaiuolo* 13, *donniciuolo* 15 ma *merciaiuolo* 13), oltre al l’adozione dei tipi ormai consolidati *buono*, *gentiluomo* ecc.
- Articoli:
 - *lo / gli* davanti a z: uso conforme alla prescrizione.
 - articolo + nomi propri femminili: in un es. con errori sull’uso dell’acca: “la Lena non a saputo la lezione”, “La lena a promesso di emendarsì” 11; anche altrove, all’interno di un testo estrapolato dalla toscana Ida Baccini: “l’Agata s’è dimenticata [...]” 31.
 - preposizione più articolo partitivo: non rilevabile.

- Pronomi:
 - *eglino/elleno*: assenti
 - *questi/quegli* in funzione di soggetto singolare: affiora un “quegli” soggetto in un brano di Silvio Pellico (quegli prende la rosa e piange) 47.
 - *lei/lui/loro* in funzione di soggetto: mai; esplicito in questo senso l’esercizio sui pronomi in funzione di complemento, che esibisce una distribuzione dei pronomi standard, come in “Se tu senti lei, sembra che ella abbia sempre ragione!” 44
 - *gli/le/loro*: uso standard.
 - *cosa?*: assente.
 - *che* polivalente: assente.
 - *ci* per *gli* e *ci* attualizzante: assente
- Verbo:
 - desinenza -a prima persona imperfetto indicativo: assente.
- Morfosintassi:
 - concordanza dei nomi collettivi soggetto con il verbo: assente.
 - vb. al singolare e soggetto al plurale: assente.
 - Noi s’era: assente.
 - uso del congiuntivo: standard.
 - anacoluto, dislocazione e altri fenomeni d’enfasi: assenti.
- Presenza di elementi dialettali o regionali: nessuno.
- Presenza di tratti filotoscani:
 - si veda il già menzionato uso dell’articolo determinativo di fronte a nomi propri femminili, in un estratto di Ida Baccini;
 - lessico connotato in senso toscano affiora in altri estratti toscani, come *chiasso* 36 in un brano di Renato Fucini, o in altre frasi esemplificative di altri fenomeni: “questo è mio, *codesto* è tuo” 38
- Presenza di segni ortoepici: nessuno

Presenza di testi d’autore

Sì, sono presenti estratti autoriali, perlopiù di scrittori attivi tra il tardo Settecento e soprattutto l’Ottocento e il primo Novecento quali Alessandro Manzoni, Edmondo De Amicis,

Presenza di testi editoriali	Gaspere Gozzi, Carlo Botta, Ida Baccini, Carlo Collodi, Antonio Stoppani ecc. Sì
Riferimenti ad altre grammatiche	Nessuno
	Autore della scheda: <i>Michela Dota</i>